



# Istituto Istruzione Superiore "MARCONI - MANGANO"



Catania

Cod. Fisc. 93198050879 - Cod. Mec. CTIS04300B

[ctis04300b@istruzione.it](mailto:ctis04300b@istruzione.it) - [ctis04300b@pec.istruzione.it](mailto:ctis04300b@pec.istruzione.it)

COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIOELETRONICA ED ELETOTECNICA  
SANITAINDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY' E L'ASSISTENZA SOCIALE

SERVIZI PER LA

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

OPERATORE DEL BENESSERE (ACCONC./ESTETISTA)

CHIMICA dei MATERIALI – Biotecnologie Ambientali  
Corso serale Costruzioni ambiente territorio

Corso Serale: Industria e artigianato per il made in Italy

Informatica e telecomunicazioni

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Grafica e Comunicazione

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AI DSGA

AL PERSONALE ATA

**Agli Atti**

**All'ALBO di Istituto**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE  
E/O AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, C. 14, LEGGE N.107/2015 – 2022-25**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**;
- VISTA** la nota del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), avente ad oggetto "indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";
- VISTO** l'atto di indirizzo già emanato per la definizione del PTOF del precedente triennio con le rimodulazioni annuali previste dalla normativa vigente che si richiama per le parti non in contrasto;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri raccolti presso gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché presso le aziende partner in attività di PCTO ed Apprendistato di 1° livello e di 2° livello presso gli organismi e associazioni, genitori e studenti;

- CONSIDERATE** le collaborazioni già attivate e/o in fase di attivazione con soggetti aziendali, dell'associazionismo e del terzo settore per la realizzazione di percorsi formativi, di orientamento in "situazione" e di prevenzione recupero della dispersione scolastica;
- VISTI** Gli esiti delle prove INVALSI 2021/22, le priorità del RAV, il PdM e il bilancio sociale;
- SULLA BASE** degli esiti rilevati nei Consigli di Classe e delle evidenze che ne derivano in relazione alla situazione degli studenti nelle diverse classi dell'Istituto;
- TENUTO CONTO** delle deliberazioni degli OO. CC. e gli obiettivi di apprendimento coerenti con le linee guida dei Tecnici, DPR 88/2010, con il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 *"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- RICHIAMATE** Le direttive emanate da quest'Ufficio con circolare n. 3 del 2/9/2022 integralmente richiamata e parte integrante del presente atto di indirizzo,

### **PREMESSO CHE**

- È compito del Collegio dei docenti procedere alla definizione del PTOF e di tutti gli altri documenti che regolano l'attività formativa e didattica dell'Istituto;
- È nei poteri/doveri del dirigente scolastico indirizzare il collegio nella progettazione e nella realizzazione delle attività educativo-didattiche al fine di garantire unitarietà all'azione formativa per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di apprendimento per ciascun indirizzo scolastico;
- È compito del dirigente scolastico, organo monocratico di gestione, a norma del D.lgvo 165/2001, assicurare la gestione unitaria della scuola, valorizzare le risorse umane, organizzare il lavoro in funzione degli obiettivi del PTOF secondo criteri di efficienza e di efficacia ed effettuare il controllo a tutela del diritto del discente e della famiglia alla realizzazione del PTOF e di quanto dichiarato nella Carta dei Servizi;
- È altresì compito del dirigente scolastico, ai sensi della Legge 107/2015 dettare le linee di indirizzo al collegio per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa,

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Il seguente atto di indirizzo contenente priorità ed aree di intervento:

1. Rendere coerente il piano dell'offerta formativa elaborato per il triennio, con le priorità indicate nel RAV, con gli esiti delle prove INVALSI e dei consigli di classe. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi da inserire nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, quindi, oltre a costituire parte integrante del PTOF devono risultare coerenti con le evidenze rilevate dai Consigli di Classe e condivise con il Collegio dei docenti, a cui compete la responsabilità della progettazione educativo-didattica, della rilevazione degli esiti e dell'adattamento dell'offerta formativa secondo piani di miglioramento rispettosi delle finalità della scuola e di bisogni educativi degli studenti;
2. Migliorare la competenza degli studenti nelle discipline di base (italiano, matematica, inglese) a partire dalla classe 1<sup>a</sup>; potenziare la loro capacità di ascolto; acquisire la documentazione dei percorsi attivati ed i relativi elementi di valutazione;

3. Migliorare la competenza degli studenti nelle discipline di indirizzo (differenziate sia per il tecnico che per il professionale in ragione della specificità dell'indirizzo stesso) a partire dalla classe 3<sup>a</sup>, provvedendo alla rilevazione costante degli esiti ed alla documentazione;
4. Favorire le iniziative di orientamento in ingresso ed in uscita degli studenti attraverso il raccordo con le scuole di base, le aziende, l'Università e gli ITS.
5. Promuovere il successo formativo degli studenti con particolare riferimento a quelli in situazione di difficoltà (BES) ed attivare politiche di inclusione all'interno dei percorsi scolastici, di contrasto alla dispersione scolastica e di lotta ad ogni forma di discriminazione, bullismo, cyberbullismo;
6. Favorire e sostenere le eccellenze anche attraverso la partecipazione ad iniziative locali/regionali/nazionali/comunitarie che diano lustro alla scuola e rendano protagonisti positivi gli studenti;
7. Far acquisire agli studenti dell'Istituto una solida competenza culturale generale e tecnico-professionale in modo che siano in grado di sviluppare competenze progettuali e di apprendimento per tutto l'arco della vita;
8. Fornire strumenti conoscitivi e pratici per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la pianificazione/realizzazione coerente con i relativi indirizzi di studio dei percorsi di PCTO ed apprendistato di 1° livello;
9. Pianificare iniziative di formazione volte a far acquisire agli studenti la cultura della prevenzione in materia di salute e sicurezza nei vari contesti sia scolastici che lavorativi;
10. Tenere presente la collaborazione con il CPIA Catania 1 nel rispetto dell'accordo di rete siglato e dei patti formativi per gli studenti dei corsi serali;
11. Potenziare la competenza nelle lingue straniere in rapporto a ciascuno degli indirizzi di cui si compone l'Istituto; favorire tutte le occasioni di gemellaggio con Paesi europei con particolare riferimento ai progetti Erasmus+ nonché le occasioni di confronto con madrelingua;
12. Implementare l'utilizzo dei linguaggi e degli strumenti informatici per lo sviluppo del *pensiero computazionale* e favorire l'*acquisizione* di competenze logiche e di problem-solving in tutti gli indirizzi della scuola a prescindere dalla specificità dell'indirizzo. *“Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale” come ribadito dal MIUR, avviene, infatti, attraverso il coding in contesti motivanti*
13. Individuare ed adottare strumenti tecnologici e strategie metodologico-didattiche il più possibile vicine al mondo degli adolescenti e dei giovani in modo da coinvolgerli nel processo di apprendimento/insegnamento. I giovani devono essere resi protagonisti perché si aumenti il loro livello di autostima e si appassionino agli apprendimenti ed alle proposte della scuola e dei docenti in particolare;
14. Programmare uscite e viaggi di istruzione coerenti con gli indirizzi di studio e con la progettazione curriculare. Ciascuna proposta deve rispondere a finalità educativo-didattiche ben evidenziate e valorizzare il patrimonio culturale, artistico ed ambientale del territorio;
15. Utilizzare e, se necessario, costruire, strumenti per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti, comprese le attività di PCTO (curricolari a tutti gli effetti). Elaborare e realizzare prove di verifica per classi parallele;
16. Progettare percorsi volti a dare una forte identità alla scuola sotto il profilo formativo con il coinvolgimento degli stakeholder presenti sul territorio, il potenziamento delle relazioni con le aziende partner, con la rete territoriale di scuole, Ambito 9 di Catania, per una offerta formativa territoriale integrata;
17. Valorizzazione della funzione di scuola Polo formativo *“Future Labs”* e Polo di formazione per la transizione digitale del personale scolastico;
18. Predisporre i PFI per gli studenti atleti aventi diritto; i PEI per gli alunni con disabilità e i PdP per coloro che esprimono BES (bisogni educativi speciali) e valorizzare le differenze e la diversità;
19. Curare con la massima attenzione i PFI degli studenti del professionale facendo emergere i punti di forza e quelli di debolezza per la personalizzazione dei percorsi;
20. Nell'ambito delle scelte organizzative e di gestione, oltre ai collaboratori del dirigente, ai coordinatori/tutor di classe e di PCTO ed alle figure strumentali, si rende opportuno completare l'organigramma con le seguenti figure:

**ITT "G. Marconi"** - Via Vescovo Maurizio n. 82 - 95126 CATANIA **IPSS "L. Mangano"**- Via Enrico Besana n. 12/C -95121 CATANIA-  
 – CTTF04301X – Corso serale CTTF043508 - Tel. 0956136460 – Fax CTRF043014 - Corso serale CTRF04350C - Tel. 0956136260 – Fax  
 0956136459 - www.iismarconi-mangano.edu.it 0956136259 - www.iismarconi-mangano.edu.it

- Collaboratore responsabile della sede aggregata "Mangano"
- Referenti di ed. alla salute;
- Referenti/Coordinatori di Istituto per l'Educazione Civica a cui aggiungono i docenti di diritto come referenti di classe e i coordinatori per le classi dove non è prevista la disciplina "diritto";
- Animatore digitale con compiti di proposta e supporto alla formazione del curriculum digitale dei docenti;
- Referenti per le attività formative previste da reti di scuole nazionali ed internazionali;
- Referenti per il Placement delle due sedi con il compito di costituire una banca dati domanda/offerta ed acquisire i contatti degli studenti in uscita e relative autorizzazioni a fornire i dati alle aziende;
- Gruppi di lavoro appositamente costituiti (NIV – Prevenzione e riduzione della Dispersione scolastica, dipartimenti.)
- Figure sensibili ai sensi del D.lgs 81/2008
- Figure di supporto organizzativo come previsto dal comma 83 art. 1 della Legge n. 107/2015

## SI RICORDA CHE

- Il PTOF è espressione dell'autonomia funzionale delle Istituzioni scolastiche e si realizza attraverso la capacità tecnico-professionale di progettare e di realizzare un proprio piano dell'offerta formativa come espressamente previsto dal DPR 275/99 meglio noto come Regolamento sull'Autonomia, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107/2015.

**Ne consegue la responsabilità individuale e collegiale dei docenti** che elaborano il PTOF in ordine alla realizzazione ed ai risultati di apprendimento. **È dovere del collegio** prevedere piani di miglioramento dei punti di debolezza con obiettivi di apprendimento posti nell'area prossimale di sviluppo del/dei gruppi e/o del singolo alunno.

**Spetta al collegio** individuare i criteri di valutazione degli alunni e rispettarli rendendoli noti anticipatamente alle famiglie ed agli alunni, nel rispetto di quanto indicato all'art. 4 del D.P.R. n. 275 /'99, dal DPR 122/09 noto come Regolamento sulla Valutazione e dal D.lgs 62/2017.

È fondamentale, per l'efficacia dell'azione educativa, avere sempre presenti gli esiti in uscita che, in una logica di continuità dell'azione formativa, rappresentano il dato di partenza per la successiva azione educativo-didattica. Il modello da utilizzare è quello del PDCA (Plan–Do–Check–Act).

Nell'elaborazione del PTOF, oltre al presente atto di indirizzo occorre tenere presenti:

- Le linee guida relative all'ordinamento scolastico citate in premessa;
- Le norme in materia di valutazione;
- Il ruolo dell'INVALSI;
- La normativa in materia di inclusione;
- Il CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca con riferimento particolare ai doveri connessi alla funzione docente;
- L'atto di indirizzo precedente (a.s. 21/22 per le parti non in contrasto con il presente atto di indirizzo)
- La direttiva già emanata ad inizio anno scolastico con circolare n. 3 del 2/9/2022

## **ASPETTI RILEVANTI DEL PTOF SONO, ALTRESÌ, RAPPRESENTATI DA:**

1. Coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa. Si pone con forza il problema di quanti e quali progetti realizzare, alla luce non soltanto della compatibilità delle risorse a disposizione dell'Istituto o alla richiesta dell'utenza, ma soprattutto della loro valenza formativa. E, in questo campo, spetta al collegio dei docenti dare indicazioni per l'adozione delle scelte gestionali del dirigente scolastico.
2. Documentazione e valutazione (la prima deve essere espressamente definita nelle modalità e nei tempi; la seconda riguarda la definizione dei criteri e delle modalità di rilevazione degli esiti). Nell'ambito di quest'area va inserita la parte relativa all'auto-analisi ed auto-valutazione di Istituto ed ai conseguenti progetti di miglioramento.

In sintesi nel PTOF vanno inclusi, oltre alla descrizione – analisi dei contesti di riferimento, la mappa Swot, il curriculum, l'organizzazione della didattica, il Patto formativo/di corresponsabilità, il sistema di valutazione/autovalutazione della scuola, il Piano di Miglioramento, l'attività di formazione del personale in servizio, che come noto è resa obbligatoria, strutturale e permanente dalla Legge n. 107/2015.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, è evidente che aspetto non secondario, sotto il profilo giuridico e sotto il profilo formativo, è l'unitarietà del servizio, vista come capacità dell'istituto di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti, rifuggendo da logiche di gestione individualistiche dell'insegnamento e dall'autoreferenzialità che mal si conciliano con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Ciò richiede l'assunzione consapevole della responsabilità connessa alla funzione docente che attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo si arricchisce di competenze professionali e si scommette mettendosi costantemente in gioco per un'azione sempre più qualificata, coerente con le scelte collegiali, con le esigenze determinate nel PTOF e nella progettazione della classe.

***Ne consegue la necessità di stabilire strumenti e modalità condivise di rilevazione degli apprendimenti (è possibile prendere spunto dall'azione dell'INVALSI), che consentano al collegio di avere dati attendibili e comparabili tra le classi parallele dell'Istituto e dei diversi indirizzi. Per l'area generale del biennio è possibile lavorare in parallelo secondo le scelte dipartimentali.***

### **IN ULTIMO MA NON MENO IMPORTANTE:**

Tutte le azioni progettate devono mirare trasversalmente alla promozione del benessere, allo sviluppo della personalità e delle potenzialità di ciascuno, all'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi della nostra scuola.

Occorre che ciascuno sviluppi e maturi il senso di appartenenza alla "comunità educante" anche attraverso l'entusiasmo e l'esempio di chi vi opera, in primo luogo i docenti, soggetti all'attenzione critica (nel bene e nel male) dei discenti e delle loro famiglie.

Non può la vecchia logica del "Programma" e degli impegni connessi, relegare ad un ruolo di serie "B" gli aspetti più chiaramente educativi. L'insegnamento e l'apprendimento non sono variabili indipendenti rispetto ai comportamenti che gli studenti manifestano a scuola e di cui la scuola deve farsi carico. È per questo motivo che occorre lavorare anche sulla definizione di un Regolamento di Istituto condiviso che orienti la vita scolastica senza improvvisazioni che si rendono necessarie in assenza di regole definite.

Le Funzioni Strumentali, lo staff del dirigente individuato secondo le possibilità offerte dalla legge n. 107/2015 composto da più figure di supporto organizzativo, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa rappresentano interlocutori privilegiati sia per il dirigente scolastico che per i docenti e le famiglie.

Consapevole dell'importanza del ruolo della scuola e della responsabilità attribuita nella formazione delle giovani generazioni, si confida nell'impegno professionale dei docenti e si sottolinea l'importanza **della collaborazione all'interno di un clima sereno che aiuti a vivere l'ambiente scuola come "ambiente amico"** fatto di obiettivi di crescita comune, di valorizzazione e di rispetto delle competenze di ciascuno, nella certezza che l'apporto anche piccolo ma di tutti diventa una grande forza.

Mi piace chiudere questo atto di indirizzo che rappresenta un atto dovuto da parte del dirigente scolastico con una frase tratta dal "Piccolo Principe" di Saint Exupéry

***"Non si vede bene che con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi".***

E il piccolo Principe rispose: ***"È molto più difficile giudicare se stessi che gli altri, se riesci a giudicarti bene è segno che sei veramente un saggio".***